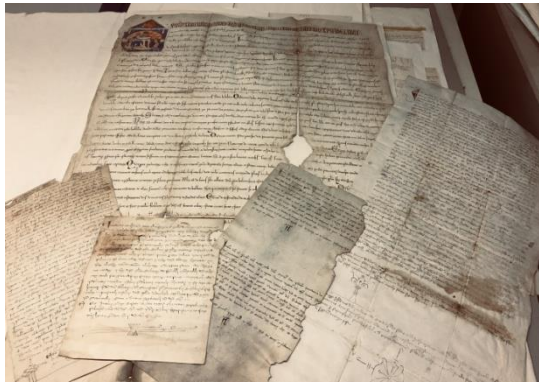




Archivio di Stato di Forlì-Cesena
Sede di Forlì
Proposte didattiche | a.s. 2024-2025



Informazioni e prenotazioni

Archivio di Stato di Forlì-Cesena, sede di Forlì
via dei Gerolimini 6, 47121 Forlì
tel. 0543 31217, e-mail: as-fc@cultura.gov.it;
paola.palmiotto@cultura.gov.it

L'Archivio di Stato di Forlì-Cesena, sede di Forlì, propone per l'anno scolastico 2024-2025 un ricco calendario di offerte didattiche, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, per avvicinare il pubblico già dall'età scolare al suo patrimonio archivistico.

I percorsi didattici gratuiti privilegiano comunque una realizzazione partecipata con i docenti: l'Archivio di Stato di Forlì-Cesena, sede di Forlì, mette infatti a disposizione dei docenti interessati la propria documentazione, al fine di collaborare nella ideazione di proposte didattiche e attività di laboratorio personalizzati.

Le attività si svolgono da ottobre a maggio. Gli studenti potranno entrare in contatto con la documentazione archivistica originale, che guiderà ogni racconto per immagini sia reali che virtuali. È richiesta una prenotazione telefonica o a mezzo posta elettronica da effettuarsi con congruo anticipo agli indirizzi: as-fc@cultura.gov.it, paola.palmiotto@cultura.gov.it.

Esperienze didattiche pluriennali

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 diversi sono stati i progetti con sviluppo pluriennale proposti dall'Archivio di Stato di Forlì-Cesena e realizzati con il Liceo Classico "G.B. Morgagni" di Forlì, il Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci di Calboli" di Forlì e il Liceo Artistico e Musicale di Forlì, istituzioni scolastiche con le quali da tempo si è instaurata una proficua e attiva collaborazione. Nel 2018 ad esse si è aggiunto anche l'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi" di Forlì.

Le esperienze didattiche sono ideate nell'ottica della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio archivistico del nostro Istituto, al fine di rendere consapevoli i giovani studenti dell'importanza delle fonti documentarie per la ricostruzione della storia locale e del territorio, anche da un punto di vista sociale, culturale ed economico, attraverso l'apprendimento graduale delle metodologie e delle tecniche proprie del lavoro archivistico e dei principi fondamentali di tutela e conservazione dei materiali.

L'attivazione dei percorsi è stata infatti solitamente preceduta da uno o più incontri preliminari per far entrare i ragazzi in contatto con la realtà e la vita dell'archivio.

Il lavoro degli studenti è confluito in varie occasioni nella realizzazione di eventi in Archivio e non solo come mostre e visite guidate.

Proposte didattiche

L'Archivio di Stato di Forlì-Cesena. Memoria, conservazione, consultazione

Il ricordo di G.B. Morgagni nei documenti dell'Archivio di Stato di Forlì-Cesena

Patrimonio sott'acqua. Le inondazioni del 1842 nei documenti d'archivio

Patrimonio a perdere. 9 novembre 1944, il teatro in polvere

Dal teatro al cinematografo: eventi teatrali, spettacoli e divertimenti a Forlì nei documenti d'archivio tra Ottocento e Novecento

Il Liceo "G.B. Morgagni" attraverso i documenti dell'Archivio di Stato di Forlì-Cesena

Paesaggio in Commedia: la Romagna dantesca nelle fonti d'archivio

Un paesaggio buono come il pane. Il paesaggio agricolo forlivese nel Ventennio tra bonifiche e battaglia del grano nei documenti d'archivio

Biglietto di sola andata

I passaporti per l'estero e la Grande migrazione nei documenti d'archivio

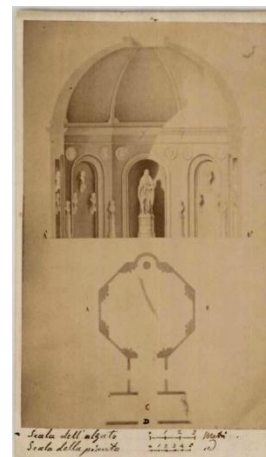
Vite ignorate: le fonti d'archivio per la storia degli esposti

L'Archivio di Stato di Forlì-Cesena. Memoria, conservazione, consultazione



Il percorso didattico è articolato in una proiezione di slide e in una visita all'Archivio e ai suoi depositi per far comprendere a ragazzi e adulti cosa sia un Archivio di Stato, avvicinandoli all'Istituto e al suo ricco patrimonio documentario.

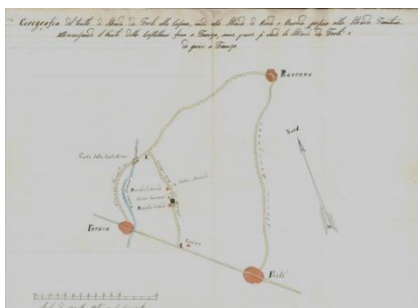
Il ricordo di G.B. Morgagni nei documenti dell'Archivio di Stato di Forlì-Cesena



Giovanni Battista Morgagni (1682-1771), illustre medico e scienziato forlivese conosciuto come il principe degli anatomici, è il protagonista di un percorso storico-documentario lungo i secoli XVIII, XIX e XX.

I documenti dell'Archivio forlivese ne celebrano il ricordo attraverso gli onori dedicati al Morgagni dalla città natale, con un'attenzione particolare al suo ruolo di storico e letterato.

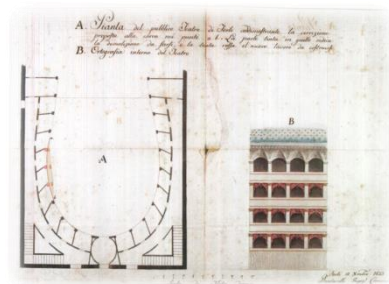
Patrimonio sott'acqua. Le inondazioni del 1842 nei documenti d'archivio



Il percorso storico-documentario nasce in occasione del 50° anniversario dell'alluvione di Firenze del 1966. A partire dalla documentazione relativa a particolari situazioni di emergenza idrica verificatesi nella prima metà dell'Ottocento, si analizzano i danni alla

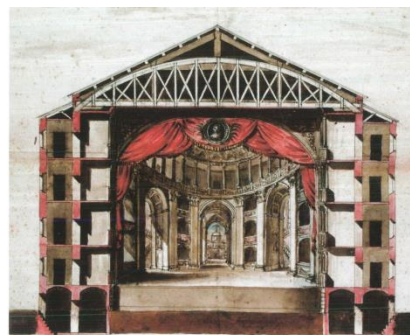
popolazione, al territorio, al patrimonio paesaggistico e infrastrutturale forlivese, con uno sguardo ai problemi della prevenzione e conservazione in ambito archivistico e documentario.

Patrimonio a perdere. 9 novembre 1944, il teatro in polvere



La vicenda costruttiva del teatro cittadino, collocata nel più ampio scenario del teatro all'italiana, è narrata, grazie ai documenti d'archivio, fino ai tragici eventi del novembre 1944, in seguito ai quali la città di Forlì viene privata del suo teatro comunale.

Dal teatro al cinematografo: eventi teatrali, spettacoli e divertimenti a Forlì nei documenti d'archivio tra Ottocento e Novecento



Opere in musica, veglioni, spettacoli teatrali, balli in maschera, tombole, concerti, voli di palloni aerostatici e i primi esperimenti di proiezioni cinematografiche sono i protagonisti di un viaggio nell'atmosfera della Forlì del tempo.

Il Liceo "G.B. Morgagni" attraverso i documenti dell'Archivio di Stato di Forlì-Cesena

Il percorso storico-documentario ricostruisce, attraverso il materiale d'archivio, la storia del Ginnasio e del Liceo cittadini e le vicende di allievi e docenti tra i secoli XVIII e XX.

Paesaggio in Commedia: la Romagna dantesca nelle fonti d'archivio



Un viaggio virtuale attraverso le fonti archivistiche che raccontano della storia del paesaggio nel territorio forlivese, cesenate e riminese, con un approfondimento legato ai luoghi della Romagna narrati dall'Alighieri.

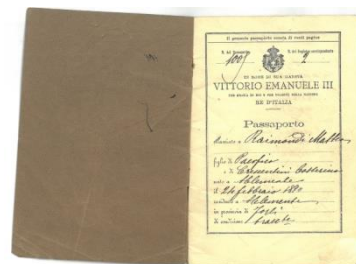
Un paesaggio buono come il pane. Il paesaggio agricolo forlivese nel Ventennio tra bonifiche e battaglia del grano nei documenti d'archivio



Il percorso storico-documentario ripercorre, attraverso il materiale d'archivio, le trasformazioni del territorio forlivese legate alle politiche agrarie del regime fascista durante il Ventennio tra bonifica integrale e battaglia del grano, fino a raccontare una delle manifestazioni più emblematiche del periodo, la Festa dell'Uva, realizzata a partire dal 1930 con l'intento di "richiamare il popolo all'amore della terra, valorizzare l'agricoltura, ricchezza naturale per il passato troppo trascurata e dimenticata, e far conoscere la bontà e l'utilità del consumo dell'uva". Lo sguardo si allarga anche alla realtà nazionale del censimento agricolo del 1930 in una visione complessiva dell'Italia di quegli anni.



Biglietto di sola andata. I passaporti per l'estero e la Grande migrazione nei documenti d'archivio



Protagonista del percorso didattico è la Grande migrazione, che ha coinvolto gli abitanti del territorio tra Ottocento e inizio Novecento, con un'attenzione particolare rivolta alla documentazione riguardante le richieste di rilascio di passaporti per l'estero. Le storie personali dei migranti e delle loro famiglie, vicende nelle quali spesso spiccano la povertà e la necessità di lavoro, si intrecciano ai racconti relativi alle situazioni dei paesi di destinazione, alle storie dei viaggi per mare, alle nuove abitudini di vita da acquisire: un mondo costellato di norme e divieti da rispettare e applicare in modo da non trovarsi "esposti a disagi ed a peripezie dolorose" o per evitare un doloroso rimpatrio, come scrive quell'emigrato forlivese che afferma "ora sono in un posto di poter guadagnare qualche soldo e non avrei il piacere, che mi dovessero rimpatriare".

Vite ignorate: le fonti d'archivio per la storia degli esposti



I materiali d'archivio relativi all'infanzia abbandonata sveleranno le storie di bambini e bambine, delle famiglie e delle istituzioni che li hanno ospitati nei nostri territori tra la fine del XVIII secolo e il primo trentennio del XX.